

*(cedola originale):*

Item casa una I ad preso di Mihoge Pocauanca <sup>1)</sup> cum pertenci <sup>1)</sup>.

Item ancora tera una ad Mertovalco ad preso tera di Çouane di Domici di vereteni X.

Item tera una ad Çanço ad Çano ad preso <sup>2)</sup> tera di Porsene gonnrsi <sup>3)</sup> verteni III.

Item tra una ad Çanno ad preso di tera Bosane Citurich vertini XV.

Item tera una ad Diladu ad preso di tera di ser Dumule Sobota vertini IIII.

Item vina una I sura tera di santo Beneditu vertini XI ad preso Stanoge Mirch.

Item vina I sura tera di ser Pero di Nicola vertini X.

Item caseli III. Ancora banga I.

Item gracasa <sup>4)</sup> una.

Item galidi II di vino.

Item vidi ad Solta vertini X.

Item una barca cun curidi.

Item torculu uno di vino.

Item sclauini VI.

Item caldari II.

Item lauisi II di mertaldu.

Item vaseli III.

Item carteli X.

*(trascrizione notarile):*

Casa una apresso de Miccoy Pocauanza cum pertinenzi.

Item terra una a Uerteualco apresso terra de Zohanne de Dominze de ureteni X.

Item terra una ad <sup>4)</sup> apresso terra de Porsene <sup>4)</sup> de ureteni III.

Item terra una ad <sup>4)</sup> apresso de terra de Bosane Citurich de ureteni XV.

Item terra una a Dilato apresso la terra de ser Duymo Sobota de ureteni IIII.

Item uigna una soura terra de san B[e]n[e]d[i]c[t]o apresso Stanoy Mirch de ureteni XI.

Item uigna una soura terra de ser Pero de Nicola de ureteni X.

Item casselli III. Item banca I.

Item gracasa I.

Item gallidi II de uino.

Item uidi de Solta ureteni X.

Item una barca cum curreddi.

Item torcolo I da uino.

Item sclauini VI.

Item caldari II.

Item lauizi doy de metallo.

Item uasselli III.

Item carratelli X.

<sup>1)</sup> La vocale finale ha una lineetta soprascritta della quale non teniamo conto.

<sup>2)</sup> Sciogliamo così quantunque la *p*, anzichè portare la lineetta soprascritta, sia intersecata inferiormente.

<sup>3)</sup> Lettura assai approssimativa. Di chiaro e di sicuro in questa parola non c'è che la 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> lettera (*onn*); le altre sono sgorbiate, sbiadite o tanto mal fatte da non poter essere determinate nemmeno dopo una attenta comparazione con le lettere simili di tutta la cedola. Nemmeno il notaio potè leggere la parola, al posto della quale c'è nella sua trascrizione uno spazio bianco.

<sup>4)</sup> Spazio bianco nell'originale. Il notaio non sa leggere o non comprende la parola.

<sup>5)</sup> Nell'originale sembra mancare la *r*, ma un esame più attento della sillaba ci porta a rintracciarla facilmente in quella che a prima vista sembra l'asta iniziale della *a*.